



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

N. 8 del 29 dicembre 2025

Oggetto: Art. 13 comma 2 Statuto: Approvazione del bilancio preventivo e programmazione per il 2026

L'anno 2025 il giorno 29 dicembre alle ore 18,00 in Martina Franca, in presenza e in collegamento da remoto, previo regolare invito, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, così costituito:

	Presente	Assente
PUNZI Michele (Presidente – Presidente Centro Artistico Musicale Paolo Grassi)		
PALMISANO Gianfranco (Vicepresidente – Sindaco di Martina Franca - Presidente Provincia Taranto)	<i>in alleg.</i>	
CHIRULLI Piermassimo (Delegato Sindaco Cisternino)	<i>in alleg.</i>	
VENNERI Roberto (Delegato Presidente Regione Puglia)	<i>in alleg.</i>	
VICECONTE Maria Rosa (Delegata Presidente Provincia Taranto)	<i>in alleg.</i>	

Presente il Revisore Unico Dott. Domenico Maselli;

Assiste il Direttore della Fondazione, Dott. Gennaro Carrieri, segretario redigente

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l'art. 13 comma 2 dello statuto che prescrive che il bilancio preventivo della Fondazione debba essere predisposto entro il 30 settembre dell'anno precedente e inviato agli Enti fondatori per le osservazioni, per essere poi approvato entro il successivo 31 dicembre;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 18/9/2025 relativa alla proposta di Budget della Fondazione per l'anno 2026;
- Constatato che, a seguito della trasmissione agli Enti Fondatori non è pervenuta dagli Enti fondatori alcuna osservazione ai sensi dell'art. 13, comma 2 dello Statuto;
- Letta la relazione del Revisore Unico al bilancio di previsione 2026 del 4 dicembre 2025 agli atti e il parere favorevole con essa espresso dallo stesso Revisore Unico;
- Considerato che l'adozione del bilancio di previsione per il 2026 costituisce presupposto necessario per l'attività della Fondazione;
- Considerato che il bilancio preventivo della Fondazione per l'esercizio 2026 risulta così costituito:



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Fondazione Paolo Grassi Onlus
Bilancio preventivo 2026

Titolo I		ENTRATE		
Cap. I		Rendite patrimoniali		
	Art. 1	Interessi attivi su investimento fondo patrimoniale	€ 5.000,00	
				€ 5.000,00
Cap. II		Interessi attivi		
	Art.1	Interessi su c/c	€ 100,00	
				€ 100,00
Cap. III		Contributi da Enti territoriali fondatori per funzionamento e attività propria		
	Art. 1	Regione Puglia	€ 200.000,00	
	Art. 2	Provincia di Taranto	€ 30.000,00	
	Art. 3	Comune di Martina Franca	€ 25.000,00	
	Art. 4	Comune di Cisternino	€ 2.000,00	
				€ 257.000,00
Cap. IV		Altre entrate		
	Art. 1	Contributi pubblici da enti diversi dai Fondatori per attività culturale	€ 140.000,00	
	Art. 2	Contributi e elargizioni privati, Art Bonus	€ 10.000,00	
	Art. 3	Entrate da attività	€ 20.000,00	
	Art. 4	Entrate botteghino Festival della Valle d'Itria	€ 110.000,00	
	Art. 5	Entrate da sponsorizzazioni Festival della Valle d'Itria	€ 50.000,00	
				€ 330.000,00
Cap. V		Contributi finalizzati alla realizzazione del Festival della Valle d'Itria		
	Art. 1	Contributo Comune di Martina Franca per l'organizzazione del Festival della Valle d'Itria	€ 180.000,00	
	Art. 2	Contributo Regione Puglia per l'organizzazione del Festival della Valle d'Itria	€ 600.000,00	
	Art. 3	Contributo MiC per l'organizzazione del Festival della Valle d'Itria	€ 610.000,00	
				€ 1.390.000,00
		Totale entrate		€ 1.982.100,00
Titolo II		USCITE		
		<u>Spese di gestione e per attività proprie</u>		
Cap. I		Spese per l'amministrazione dell'Ente		
	Art. 1	Cancelleria, stampati, postali, telefoniche, strumentazioni ufficio	€ 7.000,00	
				€ 7.000,00
Cap. II		Compensi a terzi		
	Art. 1	Personale dipendente della Fondazione inclusi oneri previdenziali	€ 160.000,00	
	Art. 2	Revisori	€ 6.500,00	

	Art. 3	Collaborazioni professionali e amministrative	€ 22.000,00	
				€ 188.500,00
Cap. III		Rimborsi spese		
	Art. 1	Rimborso spese Consiglieri di Amministrazione	€ 1.000,00	
	Art. 2	Rimborso spese espletamento incarico Direttore	€ 2.000,00	
				€ 3.000,00
Cap. IV		Imposte, tasse, diritti vari		
	Art. 1	Imposte, tasse, diritti vari, legali	€ 3.000,00	
	Art. 2	Spese bancarie e interessi passivi	€ 7.500,00	
				€ 10.500,00
Cap. V		Gestione immobili		
	Art. 1	Spese gestione immobile Convento San Domenico	€ 16.000,00	
	Art.2	Spese gestione immobili magazzini e depositi	€ 24.000,00	
				€ 40.000,00
Cap. VI		Attività scientifico-culturale		
	Art. 1	Attività culturale, di formazione e di spettacolo comprese spese viaggi e soggiorni artisti e docenti, contributi per stagioni concertistiche soci, quote di ammortamento beni ad esse destinati	€ 169.100,00	
	Art. 2	Spese per Biblioteca Paolo Grassi	€ 8.000,00	
				€ 177.100,00
Cap. VII		Spese per Festival della Valle d'Itria		
	Art. 1	Compenso lordo direttore artistico	€ 51.000,00	
	Art. 2	Compensi artistici e tecnici	€ 566.000,00	
	Art. 3	Compensi segreteria di produzione Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	€ 30.000,00	
	Art. 4	Costi organismi ospitati	€ 320.000,00	
	Art. 5	Costi di produzione e allestimento luoghi spettacolo	€ 351.500,00	
	Art. 6	Costi di pubblicità e promozione	€ 137.500,00	
	Art. 7	Costi gestione spazi luoghi di spettacolo	€ 45.000,00	
	Art. 8	Costi generali amministrativi compresi interessi passivi su anticipazioni contributi	€ 55.000,00	
				€ 1.556.000,00
		Totale uscite		€ 1.982.100,00
		Entrate previste	€ 1.982.100,00	
		Uscite previste	€ 1.982.100,00	
		A pareggio	€ -	



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Vista la relazione illustrativa di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 18/9/2025, che si acquisisce integralmente nella presente deliberazione:

Fondazione Paolo Grassi **Relazione illustrativa sulla proposta di bilancio preventivo per l'anno 2026**

Premessa

Il bilancio di previsione annuale, strumento fondamentale per la realizzazione degli obiettivi di gestione della Fondazione è regolamentato dallo Statuto secondo una "doppia lettura". Lo schema viene trasmesso agli Enti fondatori che possono far conoscere le proprie osservazioni entro il 20 novembre.

Il bilancio preventivo viene poi approvato entro il 31 dicembre. La logica che ispira tale previsione statutaria è quella del risultato e della compatibilità con le risorse e del coinvolgimento dei soggetti fondatori nelle scelte. Per l'esercizio 2026 la proposta di budget incorpora le previsioni di entrata e di spesa relative alla 52ma edizione del Festival della Valle d'Itria, che dall'anno 2019 è organizzato direttamente dalla Fondazione, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto.

Impostazione del budget

Parte entrata.

Allo stato attuale va evidenziato come nel corso dei precedenti esercizi la Fondazione abbia visto riconosciuti da parte dei soci fondatori interventi a copertura dei costi relativi alle spese obbligatorie di funzionamento dell'ente, alla gestione dell'immobile della propria sede (l'ex convento di San Domenico in Martina Franca), degli immobili necessari per magazzini/depositi e allo sviluppo dell'attività di alta formazione musicale, promozione della cultura teatrale-musicale e valorizzazione del patrimonio librario e immobiliare, pure affidata alla Fondazione dallo statuto, distinti dalle risorse invece assegnate per la realizzazione del Festival della Valle d'Itria. Ulteriori risorse disponibili sono il rendimento del fondo di dotazione patrimoniale e le entrate da attività, in particolare di quelle nell'ambito educativo e formativo. Quanto al rendimento del fondo, va precisato che il fondo patrimoniale viene investito in titoli e fondi obbligazionari a breve – medio termine di natura prevalentemente conservativa a basso rischio/rendimento.

Riguardo ai contributi degli Enti fondatori, impegnati a norma dell'art. 3 dello Statuto a sostenere le attività della Fondazione, rimane necessario richiedere agli stessi di voler almeno confermare per l'esercizio 2026 i propri interventi di sostegno, considerata la relativa esiguità delle somme e la finalità di consentire alla Fondazione di sviluppare al meglio la gestione delle proprie attività e del proprio patrimonio bibliografico e immobiliare.

La previsione di entrate, sia quelle destinate al funzionamento e alle attività culturali e di formazione proprie della Fondazione che quelle riservate alla realizzazione del Festival della Valle d'Itria, non si discosta dalle previsioni e dalle risultanze a consuntivo degli ultimi tre esercizi. Grazie a tali risorse la Fondazione è in grado di coprire le spese obbligatorie di funzionamento dell'ente e di realizzare interventi nell'ambito delle proprie finalità statutarie, quelle destinate alla conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e del prezioso fondo della Bibliomediateca Paolo Grassi, riconosciuta di "interesse locale" ai sensi della L. R. 58/81 e quelle finalizzate alla promozione della cultura teatrale e musicale, come previsto dallo statuto che vanno dalle attività formative ed educational, a studi e ricerche, a eventi artistici e culturali. Va ricordato che il convento di San Domenico, sede della Fondazione, restituisce alla città di Martina Franca uno dei più preziosi monumenti della sua storia la cui indispensabile valorizzazione comporta ora la possibilità e anche il dovere di programmare un'attività culturale permanente, che si estende al campo dell'alta



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

formazione, della formazione professionale e a quella di base. Gli spazi ora disponibili, ormai utilizzati appieno, sono stati tutti adeguatamente attrezzati per l'attività di formazione e studio musicale, arricchiti ulteriormente grazie alla donazione della famiglia Marinelli, con 4 pianoforti a coda, 3 verticali, 3 clavicembali, 2 tastiere, 2 organi portativi. La Fondazione rimane impegnata oltre che alla valorizzazione della sua sede storica anche nella ricerca di ulteriori luoghi per le proprie attività, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati. Provvisoria la sede in locazione per i magazzini presso l'Autorità Portuale di Taranto, oltre ai locali per attrezzature e ufficio stampa e cerimoniale del Festival in via Ferrucci.

Il finanziamento per le attività della Fondazione sarà in prevalenza costituito dai contributi pubblici finalizzati a progetti specifici, primo fra tutti quelli per la realizzazione del Festival della Valle d'Itria, sia attraverso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo - FNSV (ex Fondo Unico per lo Spettacolo – FUS), che attraverso il contributo della Regione Puglia e del Comune di Martina Franca, che prevedono la destinazione di tali risorse nelle proprie programmazioni pluriennali. È inoltre indicata la previsione di entrata per le attività di alta formazione musicale dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" e della scuola di perfezionamento pianistico, per cui sarà presentata richiesta di contributo al Ministero della Cultura anche per il triennio 2025-2027, e per le attività annuali degli Istituti Culturali e le Biblioteche dello stesso Ministero ai sensi dell'art.8 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, recante «Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali».

Altre risorse vengono individuate in progetti speciali, sponsorizzazioni, liberalità, nelle quote di partecipazione e iscrizione alle attività di formazione e in contributi pubblici e privati di varia natura. A titolo esemplificativo, per l'anno 2026, la Fondazione intende presentare come in passato un progetto speciale extra FNSV al Ministero per la Cultura, analogamente al progetto "Immagini dal Novecento. La dimensione musicale di Thomas Mann", presentato dalla Fondazione in occasione dei 150 anni della nascita di Thomas Mann e tra i progetti speciali finanziati dal MiC nel 2025 con un contributo di € 22.416,76; ancora attraverso la partecipazione al bando SIAE 2025, come il progetto di residenza artistica "Voci di Andromaca" risultato vincitore del bando SIAE "Nuove Opere" Edizione 2024 con un finanziamento di € 30.000,00; e all'avviso "Futura. La Puglia per la parità" del Consiglio Regionale della Regione Puglia che per l'anno 2025 ha ottenuto un contributo di € 3.000 per il progetto "L'anomalia necessaria. Le origini della discriminazione di genere: modelli antichi e riflessi contemporanei" nell'ambito dell'avviso "Futura. La Puglia per la parità" il cui obiettivo è la realizzazione di progetti culturali che consentano la comprensione della dimensione della disparità tra i generi e la decostruzione degli stereotipi.

Per il triennio 2025-2027 la Fondazione presenta un progetto speciale per l'approfondimento di grandi temi

Non sono elencati, in quanto non quantificabili in attesa di nuovi bandi nell'ambito del P.O. FESR/FSE Puglia, i contributi finalizzati alla realizzazione di corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali.

Parte spesa.

Le uscite presentano una chiara distinzione fra le spese di gestione e per le attività culturali e di formazione e quelle per la realizzazione del Festival della Valle d'Itria, che consistono nella destinazione delle risorse necessarie allo svolgimento del Festival riconosciute da soggetti pubblici e/o privati. Fra le spese per l'attività propria della Fondazione si prevedono voci per la manutenzione e la gestione dell'ex convento di San Domenico di proprietà della Fondazione, per le collaborazioni professionali relative alla gestione delle attività e dei progetti, per la valorizzazione del proprio patrimonio librario, costituito dalla Bibliomediateca Paolo Grassi (ormai uno dei maggiori attrattori nel settore dei fondi bibliografici specializzati in musica e teatro e attrezzata per la pubblica fruizione) e per le proprie attività culturali relative ai progetti di ricerca, formazione del pubblico e



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

diffusione della cultura teatrale e musicale e per progetti legati all'Alta Formazione Musicale, in ordine alla quale dal 2018 la Fondazione è stata riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali "*Scuola di eccellenza nell'ambito dell'Altissima Formazione Musicale*". Nel campo della formazione destinata ai giovani, la Fondazione intende sviluppare ulteriormente l'attività formativa in ambito musicale e teatrale, a partire dai progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali, come il corso di liuteria, per proseguire con i corsi pre-accademici in convenzione con il Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce, con i corsi di perfezionamento pianistico affidati al M. Francesco Libetta, con quelli per Trio a cura del Trio "Gioconda De Vito" della Fondazione.

Nell'anno 2026 s'intende consolidare e sviluppare ulteriormente le attività di formazione per il pubblico, per i giovani e per i professionisti della musica, attraverso conferenze-concerto, seminari, iniziative per la promozione della lettura, iniziative in collaborazione con le scuole del territorio, laboratori di ascolto e visione di prodotti audiovisivi e incontri tra artisti e pubblico, anche in relazione alla programmazione del Festival della Valle d'Itria.

Aree di attività

La Fondazione realizzerà la propria attività per il 2026 nelle seguenti aree di intervento:

52° Festival della Valle d'Itria 2026

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 12 del 14/12/2018, la Fondazione Paolo Grassi è subentrata al Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi" quale soggetto organizzatore in via diretta del Festival, a norma del proprio statuto, a partire dalla 45ma edizione dell'anno 2019.

Con deliberazione del C.d'A. n. 4 del 8/8/2024, la Fondazione, ritenuto necessario porre in essere le azioni propedeutiche indispensabili per la programmazione e l'organizzazione del Festival per il prossimo anno e per il nuovo triennio 2025-2027 in relazione ai programmi triennali del Ministero della Cultura per il soggetti titolari del FNSV e della Regione Puglia relativi alle attività di spettacolo dal vivo e delle attività culturali delle Fondazioni e associazioni partecipate dalla Regione, ha nominato la nota compositrice Silvia Colasanti quale Direttrice Artistica per il triennio 2025-2027, incaricando la stessa, di concerto con il Direttore Musicale e con il Direttore della Fondazione, di predisporre la proposta di programma della 52ma edizione del Festival della Valle d'Itria 2026 e la programmazione dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" che tengano conto anche delle esperienze maturate nel precedente triennio e delle possibilità e prospettive finanziarie e operative per l'anno 2026 come saranno disciplinate dalle Pubbliche Autorità e dagli enti finanziatori.

La proposta progettuale della Fondazione Paolo Grassi, che culmina nel Festival della Valle d'Itria, punta anche alla valorizzazione di spazi culturali più e meno conosciuti all'interno della città di Martina Franca e dell'intera Valle d'Itria, che s'inserisce nella magnifica cornice della Murgia. Un territorio che, anche grazie allo sviluppo di una proposta culturale ricca, ben articolata, di elevato valore artistico-culturale e non limitata alla stagione estiva, è riuscito a svilupparsi in maniera organica, in linea con le rotte turistiche più popolari e frequentate in Puglia. Per la ricercatezza e l'originalità della propria proposta artistica-musicale, da sempre volta alla riscoperta e valorizzazione di opere rare, dimenticate o poco eseguite, il Festival della Valle d'Itria rappresenta un unicum in Italia e si rivolge idealmente a un pubblico desideroso di progetti culturali alternativi e distanti dalle principali direttrici dello sviluppo culturale.

Il tema del Festival 2026 sarà "Mediterraneo", inteso come culla del mito, crocevia di culture, mare che accoglie, e costituirà uno spunto di riflessione sulla nostra storia e interrogativo profondo sul nostro presente. Le opere che andranno in scena sono *Carmen* di Georges Bizet, versione originale composta da Bizet per l'Opéra-Comique un anno prima della prima rappresentazione del 1875 (prima esecuzione in tempi moderni in forma scenica e prima esecuzione musicale in Italia), il dittico Alfredo Casella - *La favola di Orfeo* (opera da camera in un atto, 1932) / Igor Stravinskij -



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Pulcinella (balletto con canto in un atto, 1920), e *Il schiavo di sua moglie* (1672) dramma per musica in un prologo e tre atti di Francesco Provenzale, confermando l'attenzione del Festival verso la riscoperta e le rarità, fra repertorio barocco e lo sguardo attento sul Novecento.

Formazione

- **Alta Formazione Musicale.** Nel 2026 s'intende dar continuità alle attività di alta formazione musicale che registrano di anno in anno la partecipazione di moltissimi giovani cantanti e pianisti provenienti da tutto il mondo e che costituiscono il nucleo centrale del progetto realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo - FNSV (ex Fondo Unico per lo Spettacolo – FUS). Le attività di alta formazione musicale promosse dalla Fondazione hanno fatto conseguire dal 2018 il riconoscimento da parte del MiC di ***“Scuola di eccellenza operante nell'ambito dell'altissima formazione musicale”*** insieme con altre istituzioni in Italia. Titolo conseguito soprattutto grazie agli ottimi risultati ottenuti attraverso l'**Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti”** istituita dal 2010 all'interno della Fondazione, riconosciuta dal Ministero della Cultura fra le principali iniziative di Promozione in Italia meritevoli del sostegno statale attraverso il FNSV. L'Accademia vanta la direzione musicale del M° Fabio Luisi, che è altresì Direttore Musicale del Festival della Valle d'Itria dal 2015, e la direzione artistica del M° Silvia Colasanti, nuova Direttrice Artistica del Festival della Valle d'Itria. Il carattere internazionale dell'Accademia è determinato sia dalla provenienza dei docenti, annoverati tra i migliori artisti di ieri e di oggi nel settore della lirica, sia dal collegamento con il Festival della Valle d'Itria, festival internazionale di opera lirica che da cinquant'anni è motivo di lustro per la città di Martina Franca. Nell'ambito del Festival gli allievi dell'Accademia trovano spazio attraverso la partecipazione diretta ai numerosi spettacoli e concerti in programma, molti dei quali vengono riproposti in replica durante l'anno in Italia e all'estero. Il successo dell'iniziativa, che dal 2010 ad oggi ha prodotto risultati artistici e didattici degni di lode, incoraggia a proseguire in questa direzione: l'incontro tra i giovani talenti, che per diversi mesi approfondiscono lo studio del repertorio belcantistico, offre uno spazio unico e privilegiato di crescita artistica e professionale. L'Accademia basa il valore della propria proposta formativa e culturale su tre assi portanti: un piano didattico di assoluto rigore, che armonizza gli insegnamenti puramente tecnici con quelli di natura culturale-estetica (con ampi spazi di workshop e preziose occasioni di masterclass); un corpo docente di eccezionale valore, sia per le materie tecniche che per quelle di approfondimento musicale e interpretativo; un centro produttivo di eccellenza quale è il Festival della Valle d'Itria, che offre continui stimoli e incentiva l'attività formativa, finalizzando il percorso didattico all'attività in palcoscenico. Particolarmente rilevante, all'interno del percorso formativo, è infatti il bagaglio di esperienza artistica diretta in palcoscenico: agli allievi dell'Accademia viene infatti offerta la possibilità di misurarsi con registi e direttori d'orchestra all'interno di produzioni allestite dal Festival o comunque in collaborazione con il Festival e sotto la supervisione della sua direzione artistica. Ai corsi di alto perfezionamento per cantanti lirici è affiancato un corso di alto perfezionamento per maestri collaboratori, i quali hanno modo di partecipare attivamente sia alle lezioni, sia alle prove delle produzioni del Festival in fase di work experience, sia alla stagione concertistica della Fondazione nel periodo autunnale-invernale.

L'offerta di alta formazione musicale della Fondazione si estende al **perfezionamento pianistico** grazie al corso annuale con la direzione musicale del M° Francesco Libetta, fra i maggiori pianisti italiani di oggi. Il corso, che s'intende riproporre nel 2026, è strutturato con articolazione biennale e prevede masterclass di approfondimento a cura di pianisti di fama internazionale (tra cui Konstantin Lifschitz, Varvara Nepomnyashchaya) su argomenti e repertori specifici: repertorio ed esecuzione di musica antica, repertorio ed esecuzione di musica da camera, accompagnamento alla danza, posturologia e retorica del ritmo. Il percorso formativo



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

sarà arricchito da un workshop incentrato sullo studio della meccanica del pianoforte e della sua accordatura a cura dell'esperto Massimiliano Griffi. Nell'ambito dell'alta formazione musicale s'inseriscono anche le **masterclass internazionali per strumenti ad arco dedicate a Gioconda De Vito**, illustre violinista nativa di Martina Franca, di cui la Bibliomediateca della Fondazione custodisce il prezioso archivio musicale. Le masterclass, affidate a docenti di fama internazionale come Mihaela Costea, Francesco D'Orazio e Ludovica Rana, si rivolgono a giovani musicisti intenzionati a perfezionare la pratica musicale degli strumenti ad arco, anche in vista della possibilità di prendere parte alle produzioni della Fondazione e del Festival della Valle d'Itria. L'offerta formativa per perfezionare il repertorio solistico e di musica da camera si arricchisce con una nuova **Masterclass dedicata al flauto traverso** a cura del M°Giulio Francesconi. Nell'ambito del **perfezionamento tecnico e interpretativo dedicato nello specifico al repertorio di musica da camera** si segnala l'organizzazione di **"Trio Lab"**, laboratorio di musica da camera sperimentale e innovativo di durata annuale a cura dei musicisti del Trio "Gioconda De Vito", formazione in residence della Fondazione Paolo Grassi, composta da Silvia Grasso (violino), Gaetano Simone (violoncello) e Liubov Gromoglasova (pianoforte). Trio Lab intende incentivare lo studio e la passione per la musica da camera, disciplina fondamentale per la crescita tecnica e musicale dei giovani concertisti. La Fondazione persegue l'obiettivo di trasmettere l'arte e l'educazione musicale alla collettività, ma in particolare si mira a dare **un'attenzione specifica per la formazione destinata ai giovani**, che rappresentano la premessa essenziale e la promessa per una crescita sana della nostra società: formare con la musica e attraverso la musica, per dare ai giovani uno strumento con cui costruire il proprio futuro e quello della *società-tutta* nel suo complesso.

- **Scuola di Musica.** Sono confermati per il 2026 i **corsi pre-accademici** di pianoforte, flauto, chitarra, violino, violoncello, organizzati **in convenzione con il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce**. I corsi di fascia pre-accademica e quelli propedeutici consentiranno allo studente l'acquisizione di conoscenze musicali e abilità tecniche adeguate all'accesso ai corsi accademici di primo livello in Conservatorio e partiranno dal mese di novembre. La programmazione 2026 comprenderà anche i laboratori che fanno capo al progetto dal titolo **"Bambini...all'opera!"** e che quotidianamente vede le sale della Fondazione frequentate da decine di bambini di età compresa fra 3 e 14 anni, impegnati in corsi che vanno dalla propedeutica musicale, al solfeggio, al canto corale e individuale, allo studio individuale dello strumento (pianoforte, violino, violoncello, flauto, chitarra) e che culminano nel Festival della Valle d'Itria. Attivo con successo dal 2008, "Bambini...all'Opera!" è senz'altro uno dei progetti più importanti della Fondazione Paolo Grassi poiché in grado di riassumere e mettere in pratica la sua principale mission, vale a dire «lavorare per il sostegno, lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale e musicale» sin dalla più tenera età. Il progetto è finalizzato all'avvicinamento dei giovani alla cultura musicale e all'opera lirica ed è condotto da esperti musicisti e pedagoghi che collaborano stabilmente con la Fondazione Paolo Grassi e il Festival della Valle d'Itria. Numerose anche per i giovani allievi della Scuola di Musica le occasioni per esibirsi in piccoli saggi e concerti durante tutto l'anno. Nel 2026, in occasione della 52° edizione del Festival della Valle d'Itria, la Fondazione avvierà un percorso didattico volto alla **formazione di un coro di voci bianche** che parteciperà alle opere in cartellone. Arricchisce l'offerta della Fondazione il **corso di teatro "Facciamo che io ero"** per bambini dagli 8 ai 15 anni, organizzato per offrire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, contatto e socializzazione, attraverso la propedeutica teatrale.
- **Formazione Professionale.** Dal 2017 la Fondazione Paolo Grassi è **ente accreditato dalla Regione Puglia quale organismo formativo deputato alla formazione professionale**. Attraverso l'accreditamento vengono individuati i soggetti ai quali è riconosciuta la possibilità di proporre e realizzare corsi specifici di formazione professionale per le arti e i mestieri dello spettacolo, con particolare attenzione alle professionalità legate alla musica e al teatro. L'attività



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

didattica di formazione professionale ha fatto da asse portante per la programmazione 2019-2020 attraverso l'attuazione dei corsi per scenografi e compositori ammessi a finanziamento da parte dalla Regione Puglia a seguito dell'Avviso Pubblico n. 5/FSE/2018 nell'ambito del P.O. FESR/FSE Puglia 2014-2020). L'attività di formazione professionale sarà centrale con la progettazione di nuovi corsi destinati a giovani da formare e inserire nel settore Spettacolo. Nel 2026 si intende avviare una **scuola professionale di liuteria in collaborazione con l'Accademia Cremonensis** di Cremona: un percorso completo per conoscere le nozioni della liuteria, dalla scelta del legno, alla scelta dell'attrezzatura corretta per tutte le fasi di lavorazione e costruzione, alla realizzazione di uno strumento.

Attività di promozione della cultura teatrale e musicale

Dalla sua istituzione nel 1994 ad oggi la Fondazione Paolo Grassi ha creato un vero e proprio *Sistema Culturale*, a partire dall'integrazione con il Festival della Valle d'Itria: un sistema diversificato di attività e risorse accomunate dal perseguimento dell'obiettivo di lavorare per la diffusione della cultura teatrale e musicale, favorendo principalmente le relazioni tra il territorio e il contesto nazionale ed internazionale. Nel 2026 si darà seguito all'attività scientifico-culturale tesa alla **formazione del pubblico** e alla costruzione del dialogo tra operatori e fruitori dello spettacolo, coerentemente con le finalità statutarie della Fondazione. Uno spazio importante delle attività in programma sarà rivestito dalle **attività laboratoriali rivolte nello specifico a giovani in età di formazione under35**, accomunate dall'intento di approfondire la conoscenza dei linguaggi del teatro e della musica e le loro relazioni interdisciplinari, con particolare riferimento alle arti visive. Oltre ai laboratori, sono previsti diversi workshop intensivi di breve durata, così da consentire anche la partecipazione anche ai non residenti, dedicati all'approfondimento di tecniche e linguaggi delle arti dello spettacolo, che prevedono numerose attività di tipo pratico oltre che teorico. Nel 2026 si concluderà il **progetto "Voci di Andromaca"**, un percorso di residenza artistica avviato nel 2025 – risultato vincitore del bando SIAE "Nuove Opere" Edizione 2024 – che coinvolge quattordici artisti under 35 (tre giovani compositori, un librettista, tre cantanti, sette strumentisti). La residenza ha l'obiettivo di ricreare, grazie al contributo dei partecipanti/destinatari del progetto di formazione artistica pluridisciplinare, la voce di Andromaca come eceggia nei suoi tre interventi nell'Iliade omerica, attraverso tre nuove composizioni per voce femminile ed ensemble (ciascuna affidata a un giovane compositore/compositrice e librettista) che verranno eseguite in pubblico in forma di concerto nel mese di febbraio 2026. Con il prossimo Bando SIAE si intende rinnovare l'esperienza delle residenze artistiche professionalizzanti finalizzate alla creazione di nuove opere. Sarà rinnovato il progetto **"Storie di Musica raccontate (d)ai bambini"**, un laboratorio didattico creativo che accompagna i bambini in un viaggio nel tempo alla scoperta della Grande Musica e delle Arti attraverso le storie dei più grandi compositori. Imparare divertendosi è l'imperativo di questo percorso caratterizzato da laboratori creativi fatti di racconti, ascolti, visione di filmati, schede da completare e colorare e giochi creativi. I bambini scopriranno pian piano i contenuti delle storie e man mano ne tesseranno le trame, ne saranno i protagonisti attraverso l'educazione all'ascolto, allo sguardo e all'osservazione. Un progetto che mira a rendere il bambino un osservatore critico e consapevole non come risultato da raggiungere ma come attitudine da educare attraverso la bellezza delle arti. Nella stessa direzione si muoveranno gli incontri del progetto **"Musiche fra i libri"**, per una promozione della cultura teatrale e musicale che possa prendere spunto anche dalla preziosa dotazione bibliografica della Bibliomediateca, per tracciare percorsi monografici e tematici tra scrittura e musica attraverso la formula della "conferenza-concerto", con l'esecuzione di brani musicali dal vivo.

Nel 2026 si intendono sviluppare **azioni di welfare culturale**, in linea con il Manifesto pugliese per il Welfare Culturale e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, attraverso progetti inclusivi e accessibili, che siano in grado di generare impatto sociale in termini di



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

promozione di salute e benessere, di contrasto alle povertà educative e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Ne è un esempio **“In Orbita. Il Festival tra piazze e contrade”**, rassegna itinerante ad accesso libero e gratuito, con una programmazione light per coinvolgere nuove fasce di pubblico, a cominciare dai giovani e dai meno avvezzi alla frequentazione teatrale, “rompendo le mura del teatro” per approdare direttamente in piazze e contrade del territorio, ispirandosi alla lezione di Paolo Grassi. Questo progetto intende promuovere l’accessibilità ai contenuti culturali e il contrasto alle povertà educative in contesti periferici spesso caratterizzati da carenza di opportunità e offerta culturale. Dal 2025 la Fondazione aderisce anche alla **rete EBA - Europe Beyond Access**, un network di alleati che si interroga e discute sui temi di accessibilità e non esclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, per una maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. La rete incoraggia gli stakeholder all’elaborazione di strategie e piani d’azione per abilitare la partecipazione di persone con disabilità al mondo delle arti performative.

Come ogni anno si svilupperanno **progetti di audience development collegati alle tematiche e alle opere in scena al Festival della Valle d’Itria**, destinati sia agli studenti degli Istituti scolastici del territorio sia al pubblico di tutte le età, anche nell’ambito del progetto Mettiamoci all’opera. Nell’ambito del programma dell’Unione Europea CERV-2025-CITIZENS-CIV la Fondazione ha presentato il **progetto “Call me Carmen”**, attualmente in attesa di approvazione, per la realizzazione nel corso del 2026 di percorsi di creazione artistica partecipata con le comunità di Martina Franca e della Puglia per una presa di consapevolezza collettiva su temi quali le lotte per l’uguaglianza, i diritti e la parità di genere strettamente connessi a quella contro la violenza di genere attraverso una ri-creazione collettiva del modello archetipico che, rispetto a questi temi, è rappresentato dalla protagonista dell’opera lirica Carmen di Georges Bizet, in scena nel 52° Festival della Valle d’Itria. Per approfondire e sviluppare ulteriormente questi aspetti, inoltre, dal 2024 la Fondazione è diventata membro di **RESEO, una rete europea per l’educazione artistica e l’apprendimento creativo** che riunisce organizzazioni e artisti, per promuovere l’accesso equo alla creatività, scambiare idee e collaborare a iniziative condivise anche attraverso progetto europei.

Nell’eventualità dell’uscita dell’avviso MiC per la presentazione delle domande di finanziamento relative ai progetti speciali di cui all’art. 44, c.2 e seguenti del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii. per l’annualità 2026, in linea con le caratteristiche del bando, la Fondazione intende presentare anche per il 2026 un progetto speciale come per gli scorsi anni incentrato sulle caratteristiche richieste dal bando (anniversari di rilievo almeno nazionale, attività nei luoghi di cultura, collaborazione con istituzioni culturali).

Infine proseguirà nell’Auditorium della Fondazione l’ospitalità della stagione concertistica “destagionalizzata” curata dal Centro Artistico Musicale “Paolo Grassi”, che rientra nelle attività concertistiche di rilievo nazionale sovvenzionate dal Ministero della Cultura attraverso il FNSV e che sta registrando da anni un sempre maggiore interesse da parte del pubblico e la partecipazione di artisti di assoluto rilievo.

Valorizzazione del patrimonio librario e multimediale

Negli ultimi anni il patrimonio della Bibliomediateca della Fondazione Paolo Grassi è cresciuto notevolmente grazie all’acquisizione di diverse donazioni e al contributo del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali destinato al sostegno del libro e dell’editoria, ottenuto ogni anno dal 2020, che ha permesso l’acquisto di oltre 800 tra spartiti musicali e unità librerie, con una particolare attenzione alla letteratura per bambini e ragazzi e alla didattica musicale. Nel 2019 è stata registrata un’importante donazione per la Bibliomediateca da parte della famiglia Caramia con un fondo contenente numerosi spartiti di musica da camera e manoscritti con appunti e diteggiature per l’interpretazione dei brani musicali appartenuti a Giacinto Caramia e a sua moglie, Maria Grazia



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Vivaldi, rispettivamente primo violoncello e primo violino dell'Orchestra "Scarlatti" e dell'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli. Il patrimonio della bibliomediateca si è impreziosito anche grazie all'acquisizione del Fondo Franca Valeri nel 2020, dei Fondi Fiammetta Greco e Giovanni Soresi nel 2021, del fondo Valerij Voskobojnikov nel 2023. Di particolare rilievo nel 2024 la donazione del Fondo "Carlo Marinelli", che consta di 1km in metri lineari di spartiti, cd e vinili, per cui sarà necessario individuare una nuova sede che ne renda possibile la collocazione e fruizione. A tutto questo si aggiungono più di 300 dvd di opere, concerti, piece teatrali e film. Quest'ultima acquisizione richiederà la messa a dimora del patrimonio bibliografico e multimediale in spazi adeguati da attrezzare al fine sia della completa catalogazione e messa in rete che della concreta fruizione pubblica.

Tale patrimonio costituisce un unicum in Italia poiché vanta, tra le altre cose, tutta la documentazione bibliografica e audiovisiva relativa al Festival della Valle d'Itria: oltre ai libretti di sala, si sta provvedendo alla digitalizzazione dei bozzetti di scena, dei costumi, delle scenografie e di tutto quello che è stato possibile individuare negli archivi del Centro Artistico Musicale Paolo Grassi. S'intende potenziare il servizio di consultazione, reference desk (assistenza e consulenza on-line per agli utenti) e fruizione del patrimonio multimediale della Bibliomediateca, attraverso acquisizione di ulteriore dotazione tecnologica high-tech (postazioni informatiche con software specifici, strumenti per la digitalizzazione dei documenti, ecc.) in grado di incrementare i servizi al pubblico e la funzionalità del patrimonio e degli spazi della Bibliomediateca, così come dell'intera sede della Fondazione, nell'antico Convento di San Domenico. Proseguirà l'attività di catalogazione su base scientifica del fondo bibliografico e multimediale in progressiva crescita, con il suo inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale. Prosegue la revisione della catalogazione dei fondi bibliografici e audiovisivi della Bibliomediateca Paolo Grassi anche in conseguenza della unificazione definitiva del Polo SBN di Brindisi nel Polo SBN Regione Puglia (PUG). La presenza di numerosi esemplari di libri antichi e manoscritti richiederà inoltre interventi di recupero e restauro necessari non solo al fine della loro conservazione, ma anche e soprattutto per permetterne la fruizione al pubblico di questi preziosi materiali custoditi nella Bibliomediateca.

Attività di ricerca

La Fondazione vuole arricchire le sue attività e il suo impegno per i prossimi anni strutturandosi come un vero e proprio polo di ricerca e approfondimento, che metta in relazione le conoscenze sullo stato dell'arte delle arti dello spettacolo, con particolare attenzione a quelle basate sull'uso della voce e sul teatro musicale con le scienze umane e sociali e con gli sviluppi più recenti della tecnologia di riproduzione e diffusione dei contenuti.

In tal senso fondamentale sarà porsi come riferimento primario gli indirizzi strategici della Regione Puglia, enunciati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 962 del 7/7/2025 "*Aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e per la promozione delle attività culturali e creative. Approvazione della strategia "CHECK-In CULTURE 2030" e indirizzi attuativi*" e all'invito a parteciparvi da parte del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del Territorio con progetti speciali che potranno essere finanziate a valere su risorse POC 2021-2027, nell'ambito della Linea di intervento 06.02 Attività Culturali "Valorizzazione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Area Tematica 06 dell'Accordo per la Coesione 2021-2027.

La Fondazione organizzerà regolarmente conferenze, seminari, tavole rotonde e workshop, inclusi progetti di residenza, anche in rete con istituzioni culturali e accademiche italiane e internazionali e altri importanti centri di ricerca e produzione nel campo del teatro e della musica, con la previsione anche della diffusione dei contenuti attraverso i più moderni canali di distribuzione, quali lo streaming e i podcast. Particolare attenzione sarà anche dedicata alla valorizzazione del patrimonio



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

immateriale rappresentato dalla produzione teatrale e musicale della Fondazione, soprattutto del Festival della Valle d'Itria, attraverso i canali di diffusione più idonei.

La ricerca storico-musicologica verterà principalmente sul Belcanto italiano, a partire dalla riscoperta e valorizzazione di opere dei compositori pugliesi. Proseguirà il **lavoro di riscoperta e trascrizione di opere di valore degli esponenti pugliesi della “scuola napoletana”** finalizzato alla creazione di una vera e propria collana di edizioni critiche curata dalla Fondazione, sia in vista della possibile messa in scena nell'ambito del Festival che in occasione degli anniversari di compositori pugliesi di primaria grandezza, quali Traetta, Piccinni ed altri.

Altre attività di ricerca all'interno della Bibliomediateca Paolo Grassi, specificamente mirate alla valorizzazione del suo importante patrimonio, saranno realizzate con le scuole primarie e secondarie del territorio, anche in collaborazione con i Presidi del Libro, con cui è in essere un costante rapporto di collaborazione. Allo scopo, sul fronte della ricerca s'intende destinare anche per il 2026 borse di studio per ricercatori universitari nell'ambito del Premio dedicato a Paolo Grassi su specifici argomenti di ricerca commissionati dalla Fondazione, su argomenti di particolare interesse e attualità in materia di politiche culturali ed organizzazione dello spettacolo dal vivo e, in particolare sulla riscoperta dei repertori e sull'impatto culturale, economico e sociale di oltre mezzo secolo di storia del Festival della Valle d'Itria.

Nell'ambito dell'attività editoriale, in primo luogo proseguirà la pubblicazione dei “Quaderni della Fondazione Paolo Grassi – Materiali di teatro”, contenenti atti di convegni organizzati dalla Fondazione e studi e ricerche di interesse rispetto ai temi affrontati nelle aree di attività della stessa. Accanto a questi, si prevede anche la possibilità di pubblicare monografie di particolare interesse rispetto ai temi del teatro e della musica, in collaborazione con editori italiani e internazionali.

Collaborazioni e internazionalizzazione

Tra le buone pratiche che la Fondazione Paolo Grassi ha già in essere e a cui intende dar seguito nel 2026 sono da mettere in evidenza i progetti PON e i percorsi di alternanza scuola-lavoro promossi in collaborazione con le scuole secondarie di II grado di Martina Franca, a cui si aggiungono numerosi progetti collaterali che coinvolgono tutte le scuole del territorio, come i workshop didattico-creativi “Opera in scuola” a cura di registi e scenografi per gli studenti, il laboratorio di digital storytelling “Narrare in digitale: dietro le quinte del prestigioso Festival della Valle d'Itria” e i “Concorsi creativi” per gli studenti delle scuole superiori. Tali percorsi permettono la partecipazione attiva degli studenti del territorio e la loro formazione nel settore delle arti e dello spettacolo. Analogamente, importanti percorsi formativi si realizzano presso la Fondazione quale sede di stage accreditata da numerose Università italiane e straniere. Da sempre attento al contesto in cui opera, la Fondazione lavorerà in rete con associazioni e organizzazioni che operano sul territorio (tra cui Pro Loco, Legambiente, Associazione Magica Valle d'Itria, Comitati dei Commercianti del Centro Storico, di Viale della Libertà e di Corso Messapia, Touring Club Italiano, l'Associazione Riflessi d'Arte, Arci Servizio Civile) per realizzare iniziative di co-promozione, contribuendo così a rafforzare l'identità culturale e il coinvolgimento della comunità. Si cercherà di rafforzare anche la rete con Associazioni di volontariato che operano nel sociale attraverso progetti su accessibilità e welfare culturale.

Nel 2026 si vuol dar seguito alla collaborazione anzitutto con le realtà regionali partecipate direttamente dalla Regione Puglia, all'interno della rete creata dal Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura del Teatro Pubblico Pugliese e denominata “*Sistema regionale delle arti e della cultura*”. All'interno di questo sistema la Fondazione Paolo Grassi realizza annualmente attività in collaborazione con la Fondazione Petruzzelli di Bari, la Fondazione Giuseppe Di Vagno di Conversano, la Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare, la Fondazione Carnevale di Putignano, i Presidi del Libro, la Fondazione Notte della Taranta e Focara.



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Le attività della Fondazione sono oggetto di numerose convenzioni con istituzioni operanti nel settore della cultura e dello spettacolo a livello nazionale e internazionale: le Accademie delle Belle Arti di Bari e di Brera, il Conservatorio Gesualdo da Venosa di Potenza, il Conservatorio Tito Schipa di Lecce, il Conservatorio Giovanni Paisiello di Taranto, Verona Accademia per l'Opera Italiana, l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, l'Università di Roma "Sapienza" (Facoltà di Lettere e Filosofia), l'Università Cà Foscari di Venezia, l'Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Udine, l'Università di Bologna, l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Pavia, l'ISSM Luigi Boccherini di Lucca, Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino, Università Mozarteum di Salisburgo, Piccolo Teatro di Milano, Teatro della Maestranza di Siviglia, Espacio Turina, Associazione amici dell'opera di Siviglia, Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari, Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, Fondazione Pietà de' Turchini di Napoli, la Scuola Holden di Torino, l'Associazione Culturale Piccolo Opera Festival del Friuli e tanti altri.

Nel corso degli anni la Fondazione Paolo Grassi e il Festival della Valle d'Itria hanno attivato numerose e proficue collaborazioni con importanti realtà artistiche-culturali a livello regionale, nazionale e internazionale, finalizzate in particolar modo alla coproduzione artistica e allo scambio di professionalità e competenze. Dal 1988 il Festival è socio dell'European Festivals Association (EFA) e socio fondatore di ItaliaFestival, l'organismo che rappresenta i maggiori festival italiani. Da segnalare che da maggio 2025 il Presidente della Fondazione Michele Punzi è entrato nel consiglio direttivo di Italiafestival: un incarico che valorizza con ancora più forza l'impegno e la visione della Fondazione e che consolida il ruolo del Festival della Valle d'Itria come punto di riferimento culturale, anche a livello internazionale. È socio della Rete AGIS Spettacolo dal Vivo Puglia e Basilicata, che lavora attivamente per acquisire, elaborare e valorizzare informazioni e dati per favorire la promozione e lo sviluppo di studi e ricerche sulle dinamiche dello spettacolo dal vivo e rafforzare la posizione dello spettacolo dal vivo pugliese e lucano nel panorama nazionale e internazionale. Il Festival è inoltre membro di Opera Europa, la principale organizzazione di servizio per compagnie liriche professionali e festival lirici in tutta Europa, e dell'EMA Europäische Musiktheater-Akademie, che mira a promuovere una rete internazionale nel teatro musicale. Dal 2025 la Fondazione aderisce alla rete EBA - Europe Beyond Access e dal 2024 è membro di RESEO, rete europea per l'educazione artistica e l'apprendimento creativo.

Sostenibilità

La strategia gestionale della Fondazione per il 2026 è orientata innanzitutto a rafforzare e consolidare i suoi punti di forza, ma anche ad aprirsi e adattarsi alle sfide del futuro, prestando particolare attenzione agli aspetti della **transizione digitale** e della **sostenibilità**, nelle sue tre fondamentali dimensioni: **ambientale, sociale ed economica**. Questo impegno si è concretizzato con il conseguimento nel 2025 della Certificazione ECOEVENTS, partner ufficiale di Legambiente. Un traguardo che testimonia l'impegno concreto della Fondazione nella tutela dell'ambiente e nella promozione di buone pratiche sostenibili e che conferma la volontà della Fondazione e del Festival non solo di essere punto di riferimento per l'eccellenza artistica e culturale, ma anche di farsi portavoce di valori etici e responsabili, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile. Questo risultato è il frutto di un percorso attento e consapevole, che ha coinvolto l'organizzazione in scelte operative orientate al rispetto dell'ambiente, alla riduzione dell'impatto ecologico degli eventi e alla sensibilizzazione del pubblico su tematiche ambientali e sociali.

Conclusioni

La proposta di programmazione e le relative previsioni di bilancio sopra indicati, oltre a conformarsi alle indicazioni contenute nello Statuto e negli atti deliberativi preliminari all'istituzione della Fondazione di tutti gli enti fondatori, costituiscono la base minima necessaria realizzare



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

compiutamente le finalità statutarie dell'ente creando peraltro le condizioni per assolvere al proprio ruolo di "promozione della cultura teatrale e musicale in Puglia" e per la ammissione a finanziamenti non solo da parte degli enti fondatori. A questi ultimi va riconosciuto definitivamente il carattere istituzionale e, ove possibile, affermato anche il principio della previsione pluriennali (come peraltro precisato nella L. R. 6/04) consentendo alla Fondazione di collaborare per i processi culturali con i propri fondatori.

Martina Franca, 15 settembre 2025

F.to Il Presidente

Avv. Michele Punzi

Ritenuto di dover provvedere

DELIBERA

- Di approvare il Bilancio preventivo della Fondazione per l'esercizio 2026 così come sopra descritto, con l'allegata relazione illustrativa di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 18/9/2025 relativa alla proposta di Bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2026, da considerarsi parte integrante della presente deliberazione;
- Di dare mandato al Direttore per l'adozione di tutti provvedimenti di attuazione, inclusi contratti di collaborazione e forniture, ai sensi dei regolamenti adottati dalla Fondazione e della normativa vigente e nei limiti di spesa di cui al bilancio della Fondazione per l'anno in corso per la gestione della Fondazione e la realizzazione delle attività in programma di cui nella relazione illustrativa per l'anno 2026;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio in corso della Fondazione.